



Parrocchia S.Michele Arcangelo

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

19 novembre 2017

L. Preghiamo insieme e diciamo:
Padre, sia fatta la tua volontà.

* Padre, che hai affidato alla Chiesa la Parola di Gesù e i Sacramenti della tua grazia, donale il coraggio di offrirti a tutti gli uomini con umiltà, rispetto e coraggio, preghiamo.

* Padre, uomini e donne nella società occupano posti di grande responsabilità, fa' che scelgano la via della giustizia, della pace e del rispetto reciproco e abbiano la forza di perseguirla, preghiamo.

* Padre, tu ami i piccoli, i deboli, gli indifesi; tu conosci la sofferenza di quanti vivono nell'umiliazione e nella miseria: donaci il tuo Spirito, per essere amore che condivide, mano che si tende, speranza che conforta, preghiamo.

* Padre, tu hai acceso in noi la fede e ci hai fatti tuoi figli e discepoli di Gesù: aiutaci a trasmettere alle sorelle e ai fratelli questo tesoro che trasforma la vita, preghiamo.

* Padre, chiamandoci alla vita l'hai impreziosita dei tuoi doni: dà a noi la gioia di scoprirli e di farli fruttificare per la tua gloria e per il bene di tutti, preghiamo.

C. Padre, sostienici con il tuo Spirito di amore, perché il cammino della nostra vita segua le orme di Gesù tuo Figlio. L'ascolto della sua Parola ci renda partecipi della tua casa e della tua gioia.

Per Cristo nostro Signore.
Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Servo, buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo Signore». (Mt 25,21)

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore

Amen.

PAROLA ED EUCARISTIA

* Ogni sera presentiamo a Dio il nostro lavoro quotidiano e domandiamo perdono se non abbiamo trafficato tutti i «talenti» ricevuti.

* Lavoriamo sempre «nell'attesa della sua venuta».

XXXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(20—25) Liturgia delle Ore:
I settimana del salterio

ACCOGLIERE

La liturgia riprende il tema della vigilanza. È una vigilanza attiva quella che ci propone oggi la Parola di Dio, per far fruttificare i talenti che Dio ha donato ad ognuno. La responsabilità e la creatività devono scandire la vita del cristiano. Vita breve ma preziosa, nella quale il Padre ci giuda con la sua parola e ci sostiene con il suo aiuto.

ANTIFONA D'INGRESSO

Dice il Signore: "Io ho progetti di pace e non di sventura; voi mi invocherete e io vi esaudirò e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi". (Ger 29,11.12.14)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. **Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Rivolgamoci pieni di fiducia al Signore, che non è venuto per giudicare e condannare, ma per salvare coloro che ama. Chiediamo a lui perdono per i nostri peccati.
(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che hai preparato il

tu regno per coloro che fanno la volontà del Padre, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, che verrai improvviso come un ladro e chiederai conto del nostro impegno, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, che hai comandato di amarci e di saperti scoprire nei fratelli, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A- **Amen**

GLORIA A DIO...

COLLETTA

C. Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore...

Oppure (Anno A):

O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo ritorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno.

Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.

Dal libro dei Proverbi

Pro 31,10-13.19-20.30-31

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto.

Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero.

Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 127 (128)

R. Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. **R/.**

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. **R/.**

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! **R/.**

Seconda Lettura

Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

1 Ts 5,1-6

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.

Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

R. Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.

R. Alleluia.

† Vangelo

Sei stato fedele nel poco: prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Dal vangelo secondo Matteo

Mt 25,14-30

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".

Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo

fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Dio ci ha resi responsabili della nostra vita. Egli ha verso di noi sentimenti di stima e di fiducia. Con animo di figli chiediamo il suo aiuto perché si realizzi in noi il suo disegno di amore.